

A Cuneo per compensare i minori trasferimenti dallo Stato aumentano addizionale Irpef e alcune aliquote Imu

Tasse locali, arrivano gli aumenti

Cresce anche la tassa rifiuti, invariata la Tasi sulle abitazioni principali. L'assessore Spedale: "Manteniamo la qualità dei servizi, ma i Comuni sono al verde: i tagli degli ultimi anni ne mettono a rischio la stessa sussistenza"

Cuneo - Per far fronte a minori trasferimenti dallo Stato di circa 4 milioni di euro rispetto al 2014, il Comune ha

deciso di mettere mano alle tasse locali, ritoccando l'addizionale Irpef e le aliquote Imu, oltre a ridurre ancora la spesa

corrente e tentare di aumentare la lotta all'evasione.

Enrico Giaccone

a pag. 8

Il Comune di Cuneo deve fare i conti con minori trasferimenti e tagli dallo Stato per 4 milioni di euro

Meno soldi dallo Stato, più tasse

L'addizionale Irpef sale allo 0,7%, aumenti per l'Imu sulle seconde case e la Tari

Segue da pag. 1

“La riduzione delle risorse disponibili rispetto al 2014 è molto pesante e per il nostro Comune è di circa 4 milioni di euro - spiega l'assessore al bilancio, Alessandro Spedale, -. La scelta è stata quella di affrontare l'ennesima riduzione di risorse con il contenimento della spesa corrente, maggiori entrate mediate tra l'aumento dell'addizionale Irpef e delle aliquote Imu e con un incremento della lotta all'evasione. Questa manovra ci permette, pur con un sacrificio da parte dei contribuenti, di non rinunciare al mantenimento dello stato sociale, dei servizi scolastici e dei servizi comunali, con un aumento anche dei fondi destinati al Consorzio socio assistenziale”.

L'addizionale Irpef aumenterà dallo 0,61% al 0,7% per la classe di reddito fino a 15.000 euro, per salire in modo progressivo a 0,73% nella classe di reddito da 15.000 a 28.000 euro, 0,76% da 28.001 euro a 55.000 euro, allo 0,79% da 55.001 a 75.000 euro, fino all'aliquota massima dello 0,8% prevista per i redditi più alti, oltre i 75.000 euro.

Confermato l'impegno al



Alessandro Spedale

rimborso per i redditi bassi con Isee inferiore a 16.000 euro. L'incasso complessivo per la casse comunali è stimato in 6.180.000 euro, quasi un milione di euro in più rispetto all'anno scorso.

Altre risorse in più arriveranno dalla tassazione sugli immobili, che cambieranno ancora una volta, con una suddivisione più netta tra la Tasi (da cui il Comune si aspetta di incassare 3.100.000 euro), che sarà applicata solo alle abitazioni principali, agli “immobili merce” e ai fabbricati rurali a uso strumentale, e l'Imu, da pagare invece per tutte le altre categorie catastali e da cui il Comune si aspet-

ta di incassare 12.500.000 euro.

La Tasi resterà invariata con aliquota al 2,5 per mille sulle abitazioni principali (con detrazione di 50 euro per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni) e sugli immobili merce e all'1 per mille per i fabbricati rurali a uso strumentale. Da quest'anno è previsto anche l'invio al domicilio dei contribuenti dei bollettini di pagamento.

Ad aumentare saranno alcune aliquote Imu, relative alle seconde case e anche agli affitti agevolati, mentre resteranno invariate quelle per le aree edificabili e per negozi e attività commerciali.

Le aliquote saranno del 7 per mille per gli alloggi concessi in locazione agevolata, per quelli concessi in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado e per gli alloggi popolari, dell'8,1 per mille sui terreni agricoli, le aree fabbricabili, negozi, magazzini e locali artigianali. Per le altre categorie catastali aliquote al 9,8 e al 10,6 per mille.

Aumenti in vista anche per la Tari, la tassa sui rifiuti (con incasso complessivo previsto di 9.800.000 euro), che saran-

no discussi e definiti la prossima settimana in commissione. In questo caso però si tratterà di un adeguamento al nuovo sistema di raccolta.

L'aumento delle aliquote è contenuto nel bilancio di previsione 2015, già esaminato nelle scorse settimane in commissione e approvato dalla giunta comunale nei giorni scorsi. Il documento è stato presentato questa settimana (martedì e giovedì) all'apposita commissione e sarà discusso e votato nel consiglio comunale di fine mese. Nelle uscite, la spesa corrente assorbe buona parte delle risorse disponibili (50 milioni di euro) in un bilancio che pareggia a circa 75 milioni di euro.

“La situazione d'incertezza a livello nazionale - sottolinea Spedale - rende difficile predisporre un bilancio di vera programmazione visti i continui cambiamenti in corso (ben 64 negli ultimi anni). Speriamo che il Def che sarà presentato dal governo non ci porti ulteriori sorprese: almeno in questo senso le notizie delle ultime ore sembrano positive”.

Enrico Giaccone